



Vertenza LASME: Incontro al Ministero S.E. del 30 settembre 2009

IMPEGNI PRECISI

L'incontro del 30 Settembre 09 al Ministero dello Sviluppo Economico per la Vertenza dei 174 lavoratori della LASME che rischiano il LICENZIAMENTO ha sancito, come da noi richiesto, che sul tavolo della trattativa "vivono" anche le richieste dei lavoratori e non solo quelle della direzione aziendale.

Infatti la riunione si è aggiornata al giorno 6 Ottobre 09 con l'impegno della azienda di MODIFICARE la sua impostazione e ACCOGLIERE i punti approvati in assemblea dai lavoratori.

- Ritiro della Procedura di Licenziamento (mobilità)**
- Attivazione CASSA INTEGRAZIONE Straordinaria a "rotazione" per CRISI**
- Ripresa di tutta la gamma di produzioni a Melfi (alzacristalli e Moduli porta)**

Questo cambio di atteggiamento da parte aziendale, che ora andrà misurato nel merito nel prossimo incontro, da un lato mette in luce la mancanza di cause industriali che giustificano la chiusura della Lasme a Melfi e dall'altro lato come la Determinazione, la Lotta dei lavoratori unitamente a proposte e richieste chiare ed argomentate da parte del sindacato riescano a far MODIFICARE le decisioni unilaterali delle aziende.

La FIAT allo STATO Italiano chiede Soldi Pubblici per gli incentivi E all'estero SPOSTA gli INVESTIMENTI per le produzioni FUTURE

Certo è che se il Governo Italiano facesse sentire la sua voce sulla crisi in atto nel settore auto non solo per dare altri incentivi pubblici di Stato alla FIAT ma di VINCOLARLI al BLOCCO dei Licenziamenti (cosa che abbiamo avanzato al tavolo del MiSE sulla vertenza LASME) attraverso un NUOVO PIANO INDUSTRIALE, prima che sia troppo tardi, considerato gli INVESTIMENTI che FIAT stà definendo all'estero.

FIOM-CGIL Basilicata

Potenza, 1 ottobre 2009